

La difesa tedesca consegue un successo eccezionale 140 velivoli nordamericani distrutti nella grande battaglia di lunedì

Proseguono i duri combattimenti nella zona di Svenigorodka e Scepotovka - 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote»

Berlino, 7. Dal Quartier generale del Führer Comando supremo delle Forze armate tedesche:
«Da ambedue le parti di Crivoro, le nostre truppe hanno respinto i tentativi di penetrazione dei sovietici. I combattimenti sono continui in punti di frontiera.
Nella zona di Svenigorodka e Scepotovka continuano indisturbati i nostri combattimenti. Forti attacchi sovietici sono stati respinti. I nostri aerei hanno distrutto 140 velivoli nordamericani. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

Sulla Smolensk-Orscha. L'Autostada Smolensk-Orscha, la principale via di comunicazione tra la Polonia e la Russia, è stata liberata dai tedeschi. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

Nell'Estremo Nord, cacciatori di montagna dell'Esercito e delle «S.S.» hanno respinto nel settore di Louhi i tentativi di penetrazione dei sovietici. I nostri aerei hanno distrutto 140 velivoli nordamericani.

Sui fronti italiani è regnata la calma. Le parti vicine attività di ricognizione e d'assalto.

L'attacco di formazioni di bombardieri nordamericani contro la capitale del Reich nelle ore meridionali di ieri ha segnato un successo eccezionale. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

Forze della difesa contrattaccano. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

La Grande Berlino non è stata colpita da disordinati lanci di bombe. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

140 apparecchi nemici, dei quali 120 bombardieri quadrimotori, sono stati distrutti. Un reparto di velivoli cacciatori al comando del maggiore Gogler si è distinto particolarmente in questa occasione.

Velivoli da combattimento veloci hanno attaccato obiettivi nell'Inghilterra meridionale.

Forze di sicurezza della Marina hanno affondato nelle acque del mattino di oggi nelle acque davanti a Ymuden, in due combattimenti, due sloop britannici, che hanno danneggiato una terza nave gravemente che si può calcolare sul suo affondamento, e ne hanno incendiato altre 3. Le nostre unità hanno raggiunto al completo le loro basi.

Sommersgibili hanno affondato in combattimenti contro sommergibili nemici. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

L'agenzia internazionale d'informazioni riferisce: Al centro della nostra lotta difensiva al fronte orientale si trova anche ieri la grande battaglia che infuocò già da due giorni ad ovest di Svenigorodka e a sud di Scepotovka, come pure a nord di Proskurov. Rispetto all'impiego strategico, è un combattimento di forze e mezzi eccezionale. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

La caratteristica della battaglia di ieri è stata data dalle straordinarie alte perdite di aerei armati subito dei bolscevichi. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

I combattimenti sono andati avanti ininterrottamente. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

bene il fango cominciò alquanto a rendere difficili le condizioni delle strade. Le regioni delle paludi di questa zona sono inondate a causa del disgelo e il Nipr non è più praticabile per mezzi di trasporto.
Nel settore settentrionale, parecchie puntate dei bolscevichi in forza di un battaglione si sono infrante nella zona a nord-ovest di Nevel nel fuoco difensivo concentrico tedesco. A sud-est e a nord-est di Pleskov puntate sovietiche non hanno potuto avanzare oltre le prime linee di sicurezza. Particolarmente violenti sono stati gli attacchi dei sovietici a nord della città. Qui essi hanno impiegato anche rilevanti formazioni di carri armati e reggimenti di aviatori da battaglia. Nonostante le loro superiorità numerica, i bolscevichi non sono riusciti, sebbene essi abbiano dato l'assalto alle linee tedesche non meno di 14 volte, a sfondare la fronte tedesca. Si combatte tuttora attorno ad un punto di infiltrazione di lieve entità.
A sud della Narva, le truppe tedesche sono riuscite a mantenere le loro posizioni contro gli incessanti attacchi sovietici condotti con carri armati a ondate ed hanno inferto al nemico nuovamente gravissime perdite. A nord-ovest della città le truppe tedesche hanno continuato il rastrellamento della riva occidentale del fiume dal rimanenti nidi di resistenza dei bolscevichi.

Il Bollettino finnico recita:
«Sull'istmo di Carelia vivace attività di artiglieria. Nella parte meridionale del Lago Onega è stato ricacciato un piccolo reparto nemico che penetrava attraverso il ghiaccio verso le nostre posizioni. Presso Rukajervi è stato respinto l'attacco di un piccolo reparto nemico. Dagli altri settori del fronte di terra nulla di notevole da segnalare.
«Il nemico ha intrapreso ieri nel pomeriggio due attacchi aerei con più di 20 bombardieri su Kotka. La difesa contrattaccò e abbatté diversi aerei. Sono state provocate perdite in uomini e materiali. A sud-ovest della città, i nostri cacciatori hanno abbattuto sopra il mare 7 bombardieri e 5 cacciatori nemici. Con ciò il nemico ha perduto in questi attacchi complessivamente almeno 13 velivoli. Tutti i nostri apparecchi sono ritornati alle loro basi.

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite dei banditi nel Belceni occidentali nel mese di febbraio dei banditi nella Balcania

La difesa tedesca consegue un successo eccezionale
140 velivoli nordamericani distrutti nella grande battaglia di lunedì

Proseguono i duri combattimenti nella zona di Svenigorodka e Scepotovka - 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote»

Sulla Smolensk-Orscha. L'Autostada Smolensk-Orscha, la principale via di comunicazione tra la Polonia e la Russia, è stata liberata dai tedeschi. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

Nell'Estremo Nord, cacciatori di montagna dell'Esercito e delle «S.S.» hanno respinto nel settore di Louhi i tentativi di penetrazione dei sovietici. I nostri aerei hanno distrutto 140 velivoli nordamericani.

Sui fronti italiani è regnata la calma. Le parti vicine attività di ricognizione e d'assalto.

L'attacco di formazioni di bombardieri nordamericani contro la capitale del Reich nelle ore meridionali di ieri ha segnato un successo eccezionale. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

Forze della difesa contrattaccano. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

La Grande Berlino non è stata colpita da disordinati lanci di bombe. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

140 apparecchi nemici, dei quali 120 bombardieri quadrimotori, sono stati distrutti. Un reparto di velivoli cacciatori al comando del maggiore Gogler si è distinto particolarmente in questa occasione.

Velivoli da combattimento veloci hanno attaccato obiettivi nell'Inghilterra meridionale.

Forze di sicurezza della Marina hanno affondato nelle acque del mattino di oggi nelle acque davanti a Ymuden, in due combattimenti, due sloop britannici, che hanno danneggiato una terza nave gravemente che si può calcolare sul suo affondamento, e ne hanno incendiato altre 3. Le nostre unità hanno raggiunto al completo le loro basi.

Sommersgibili hanno affondato in combattimenti contro sommergibili nemici. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

L'agenzia internazionale d'informazioni riferisce: Al centro della nostra lotta difensiva al fronte orientale si trova anche ieri la grande battaglia che infuocò già da due giorni ad ovest di Svenigorodka e a sud di Scepotovka, come pure a nord di Proskurov. Rispetto all'impiego strategico, è un combattimento di forze e mezzi eccezionale. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

La caratteristica della battaglia di ieri è stata data dalle straordinarie alte perdite di aerei armati subito dei bolscevichi. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

I combattimenti sono andati avanti ininterrottamente. I sovietici hanno perduto 12 piroscati colati a picco dagli «U. Boote».

L'attività combattiva sulla testa di ponte di Nettuno

Berlino, 7. Sulla testa di ponte di Nettuno sono state intraprese lunedì tra aprile e la costa parecchie azioni d'assalto da parte delle truppe tedesche. L'avversario marittimo particolarmente la zona a sud-ovest di Nettuno con forte fuoco di artiglieria al quale prendono parte anche i cannoni delle navi. La nostra artiglieria batte obiettivi nemici nello stesso settore del fronte, e le vie di rifornimento del nemico e del porto di Anzio.

Sul fronte dell'Italia meridionale si è segnalata attività di truppe di assalto e di artiglieria da parte tedesca.

Caccia tedeschi si sono scontrati lunedì nell'Egeo con sei apparecchi britannici in perlustrazione. Nel corso dei combattimenti aerei che i caccia hanno immediatamente impegnato, sono stati abbattuti 4 velivoli nemici. Sopra il fronte italiano l'artiglieria contrattaccò una batteria tedesca che distrusse un altro apparecchio britannico.

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Le perdite in febbraio dei banditi nella Balcania

Il generale Arrigo Tessari sollecita l'azione per l'Aeronautica

Milano, 7. Con Decreto in corso di registrazione, il colonnello Ernesto Botta, sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, è stato sollevato dalla carica che ha ricoperto durante sei mesi. Il Duce gli ha scritto una lettera autografa nella quale gli dà il suo pieno riconoscimento di aver tenuto a battesimo la risorgente ala italiana.

A sostituire il colonnello Botta è stato chiamato il generale di Brigata aerea Arrigo Tessari.

Mazzolini nominato sottosegretario agli Esteri

Milano, 7. Con Decreto in corso di registrazione, il ministro plenipotenziario di prima classe Serafino Mazzolini, attualmente segretario generale al Ministero degli Affari Esteri, è stato nominato sottosegretario di Stato per lo stesso Ministero.

Nato ad Arcevia nel 1890, volontario di guerra, combattente della grande guerra, decorato al V. M., legionario fumano, squadrista, Marchese di Roma, deputato alla XXVII Legislatura, vicesegretario del P.N.F. nel 1925-26, direttore del Corriere Adriatico di Ancona, commissario alla Federazione dei Fascisti di Napoli, Console generale a San Paolo del Brasile, ministro plenipotenziario in Uruguay ed in Egitto, Alto Commissario per il Montenegro, Direttore generale del personale al Ministero degli Affari Esteri e dal 28 settembre 1933 Segretario generale allo stesso Ministero.

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

Accaniti combattimenti nelle isole dell'Ammiragliato

In Birmania: 7500 morti e 640 prigionieri nell'annientamento della VII Divisione inglese

Tokio, 7. L'Agenzia Domei apprende da una base giapponese nel Pacifico meridionale che la notte del 5 marzo le unità nipponiche della guarnigione delle isole dell'Ammiragliato, sferrando un attacco di sorpresa contro le truppe nemiche di Hume, hanno messo in serio pericolo le posizioni settentrionali e meridionali dell'aeroporto locale. Si è così sviluppato un accanito combattimento che è ancora in corso fra le forze giapponesi ed il nemico fortemente appoggiato dalle unità di cavalleria. L'avversario ha finora lasciato sul terreno 250 morti e 640 feriti.

L'Agenzia Domei apprende che unità della Marina nipponica, in stretta collaborazione con le forze aeree, hanno energicamente respinto le formazioni di apparecchi nemici che avevano tentato di attaccare Bangkok in due successive incursioni notturne. Solo pochi danni sono stati causati alle posizioni nipponiche.

Secondo quanto riferisce un corrispondente di guerra da una base giapponese del fronte birmano, il numero delle perdite nemiche durante l'annientamento della Settima Divisione britannica nella valle di Sittoung è salito a 7500 morti e a 640 prigionieri, oltre a numerosi feriti.

L'incrociatore «Penelope», perduto l'annullamento dell'Ammiragliato inglese

Stoccolma, 7. L'Ammiraglio britannico ha annunciato che l'incrociatore «Penelope» è andato perduto in seguito ad azione nemica. L'Agenzia Reuters, nel dar notizia di ciò, aggiunge che l'unità in parola aveva preso parte ad operazioni nel Mediterraneo e che in seguito, avendo riportato danni, aveva raggiunto i cantieri navali di Gibilterra. Si apprende inoltre che il comandante dell'«Penelope» non figura tra i superstiti.

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

Le mire sovietiche nel Mediterraneo preoccupano i Paesi neutrali

Berlino, 7. Con sempre maggiore sfacciataggine si svela l'imperialismo dell'Unione sovietica nei suoi sforzi per il dominio del Mediterraneo. Questi sforzi vengono appoggiati dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti apertamente come lo dimostra soprattutto la consegna di una parte della flotta italiana.

La popolazione dell'America del Nord e dell'Inghilterra non accettano senza riserve questa mancanza di carattere dei loro Governi, poiché diversi giornali americani non sono d'accordo con loro. Il New York Times scrive: «L'Unione sovietica pretende per lo meno un terzo della flotta italiana, poiché tutte le Nazioni unite conducono la guerra unitamente e perciò devono partecipare anche alle vittorie comuni. La suddivisione della flotta italiana è anche un sintomo che le Nazioni unite hanno anche un diritto di partecipare alla regolazione dei problemi dell'Europa orientale, proprio con lo stesso diritto con cui l'Unione sovietica vanta il suo possesso della flotta italiana, poiché anche codesti problemi hanno da fare col pezzo che deve essere pagato all'America e all'Inghilterra per la vittoria finale».

L'invito speciale dell'Agenzia telegrafica nordamericana Associated Press a limitare anzitutto a scaglier il suo disprezzo contro il tradimento Badoglio: «Il vecchio Primo ministro Badoglio ha espresso la sua dolorosa sorpresa che il suo Governo non sia stato nemmeno informato di questa decisione. Si può comprendere che il Maresciallo si senta offeso da questo agire, ma questo suocore non ha proprio nessun motivo di essere sorpreso. Questo inviato speciale definisce la consegna della flotta italiana come una punizione poiché l'Italia deve comprendere che deve pagare per la sua aggressione».

Le navi italiane potrebbero essere prese in consegna da marinai della Marina sovietica e cooperare alle operazioni del Mediterraneo. Questa cooperazione consisterebbe naturalmente nella boicottaggio dell'Africa del Nord cioè completarla quella già iniziata dall'agente bolscevico Wyshinski sotto l'egida di Giraud e di De Gaulle, per preparare così il dominio di Stalin alle porte dell'Europa occidentale.

Anche la stampa dei Paesi neutrali è piena di preoccupazioni. Così il giornale finnico Aftenbladet constata che i bolscevichi vogliono avere in avvenire una propria flotta nel Mediterraneo. Essi hanno perciò chiesto agli Anglo-americani dei punti d'appoggio in questo mare. (D.N.B.)

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania

La perdita in febbraio dei banditi nella Balcania



Paracadutisti tedeschi sul fronte di Nettuno: un gruppetto di combattimento avanza dalla sua posizione d'attesa, scortato dall'artiglieria mobile

Fallimento dello sciopero nell'Italia settentrionale

Un comunicato del Ministero degli Interni

Milano, 7. Il Ministero degli Interni comunica: Nel mese di gennaio il comunista Ercolo Ercoli, membro del non mai disciolto Comitato e della Terza Internazionale, al secolo Ercoli, ha tentato di organizzare lo sciopero della popolazione civile non cerca obiettivi militari, ma vuole distruggere, assassinare.

Carattere e portata

Basta questo per definire il carattere politico dell'agitazione. Quando il comitato credette che la preparazione avesse raggiunto il punto voluto, fu stabilito che lo sciopero avesse inizio il 10 marzo alle ore 10, al segnale di prova delle sirene di allarme.

